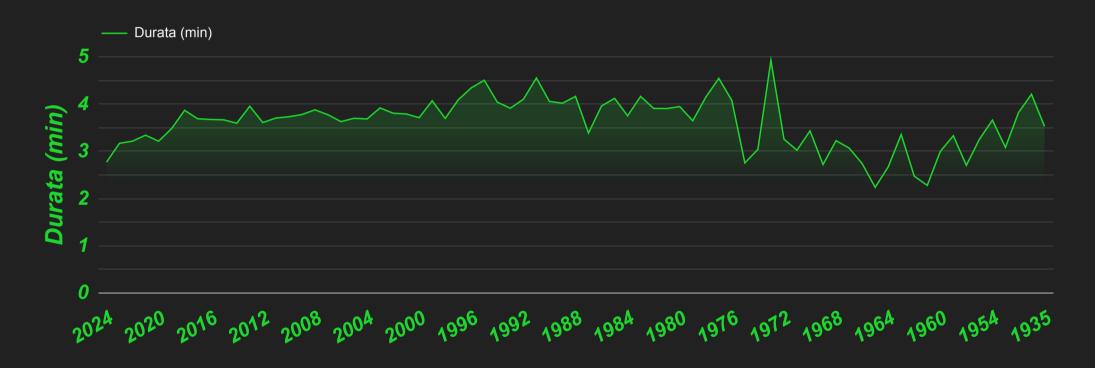


Com'è cambiata la durata media delle canzoni del Festival di Sanremo nel corso degli anni?

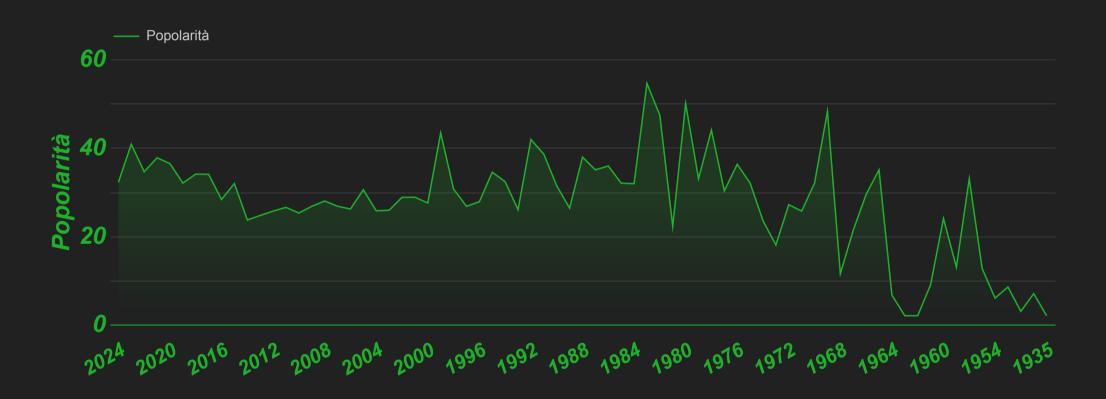


Il grafico mostra un andamento chiaro: dai primi anni '50 fino alla fine degli anni '70 la durata media delle canzoni è cresciuta progressivamente, passando da poco più di 2 minuti a oltre 4. Un picco si registra negli anni '80 e primi '90, con durate che superano anche i 4,5 minuti. Poi, dai primi 2000 in avanti, la tendenza si inverte: negli ultimi dieci anni la durata media è scesa nuovamente, tornando intorno ai 3 minuti. Questo andamento riflette un cambiamento nei formati di consumo: la brevità iniziale era dettata dai vincoli radiofonici; la lunghezza degli anni '80 da strutture musicali più articolate; oggi, lo streaming e i social impongono rapidità e immediatezza.





Le canzoni storiche di Sanremo sono ancora amate dal pubblico digitale?



Il grafico evidenzia un picco evidente di popolarità nei brani pubblicati dopo il 2010, in particolare tra il 2018 e il 2024. La media di popolarità in questi anni supera abbondantemente quota 40, mentre nei decenni precedenti resta spesso sotto i 20, e addirittura vicina allo zero per gli anni '50 e '60. Questo conferma che lo streaming ha profondamente modificato la vita dei brani sanremesi: oggi le canzoni sono immediatamente accessibili, promosse e condivise su piattaforme digitali, mentre i brani storici, pur importanti culturalmente, sono spesso assenti dalle abitudini di ascolto quotidiano.





#### Quali artisti hanno partecipato più spesso o hanno collezionato più brani amati?

|    | Artista          | Canzone ▼ | Popolarità |
|----|------------------|-----------|------------|
| 1. | Nilla Pizzi      | 13        | 5,69       |
| 2. | Michele Zarrillo | 11        | 37,82      |
| 3. | Mina             | 10        | 27,9       |
| 4. | Quartetto Cetra  | 10        | 4,9        |
| 5. | Orietta Berti    | 10        | 13,1       |
| 6. | Noemi            | 10        | 37         |
| 7. | Gigi D'Alessio   | 10        | 42,5       |
| 8. | Anna Oxa         | 10        | 40,4       |
| 9. | Patty Pravo      | 10        | 19,5       |

I dati della tabella rivelano due dinamiche interessanti. Da un lato, troviamo nomi storici con un alto numero di partecipazioni ma una popolarità media bassa, come Nilla Pizzi (13 canzoni, popolarità 5,69) o Quartetto Cetra (10 canzoni, 4,9). Dall'altro lato, artisti più recenti o trasversali come Gigi D'Alessio (10 canzoni, popolarità 42,5), Anna Oxa (40,4) e Noemi (37) hanno valori molto più alti. Questo suggerisce che la notorietà nel tempo non dipende solo dal numero di partecipazioni, ma da come quei brani sono rimasti vivi negli ascolti digitali. La presenza costante non è garanzia di longevità nei qusti contemporanei.





### Quali sono le canzoni più popolari del Festival, oggi?

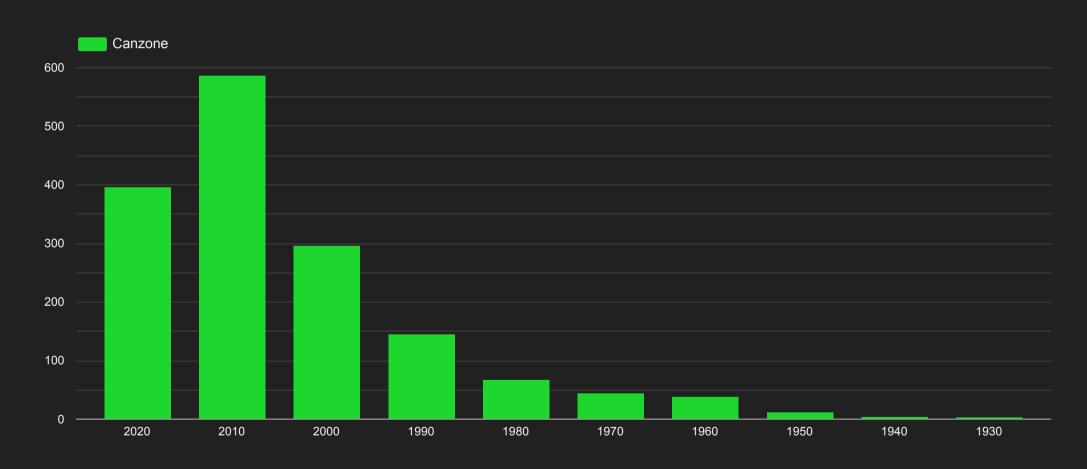
|     | Canzone     | Artista                      | Popolarità <b>▼</b> |
|-----|-------------|------------------------------|---------------------|
| 1.  | Luna        | Feid                         | 97                  |
| 2.  | Fortuna     | Creedence Clearwater Revival | 88                  |
| 3.  | New York    | JAY-Z                        | 86                  |
| 4.  | Tulilemble  | G-Eazy                       | 84                  |
| 5.  | Nel perdono | Tame Impala                  | 82                  |
| 6.  | Midnight    | M83                          | 80                  |
| 7.  | Replay      | lyaz                         | 80                  |
| 8.  | Blu         | Eiffel 65                    | 79                  |
| 9.  | Wake Up     | MoonDeity                    | 78                  |
| 10. | Vai         | Ozuna                        | 78                  |

Secondo la classifica mostrata, i brani con i punteggi più alti di popolarità arrivano da artisti come Feid (97), Creedence Clearwater Revival (88) e JAY-Z (86). Tuttavia, è evidente che molti di questi titoli non appartengono al repertorio di Sanremo. Questo suggerisce una possibile anomalia nel dataset: è probabile che alcuni brani siano stati erroneamente associati al Festival. Tuttavia, l'analisi resta utile per sottolineare che, quando correttamente isolati, i dati di streaming possono rivelare quali brani sanremesi resistono davvero nel tempo. Serve però attenzione nell'integrazione delle fonti.





Quali decenni hanno prodotto più musica a lunga memoria?

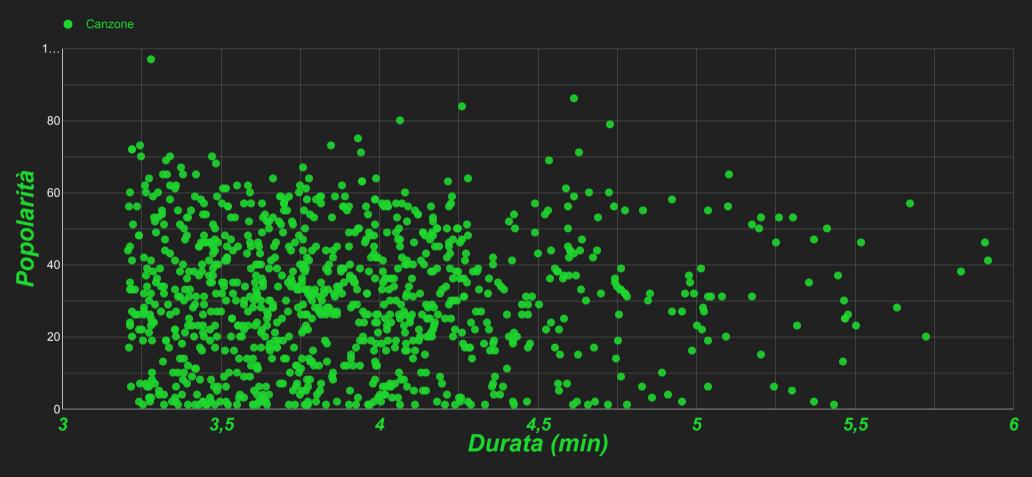


Il grafico mostra che gli anni 2000 sono il decennio con il maggior numero di canzoni presenti nel dataset, seguiti dagli anni '60 e '80. Questo potrebbe derivare sia da una maggiore produzione musicale recente, sia da una migliore reperibilità e tracciabilità dei brani degli ultimi 20–30 anni. La minor presenza di brani negli anni '50 non sorprende: le registrazioni erano più rare e meno digitalizzate. È interessante notare che, pur con fluttuazioni, ogni decennio ha lasciato un'impronta significativa. Sanremo è stato, e resta, un riflesso continuo dei linguaggi musicali di ogni epoca.





C'è un legame tra durata e successo?



Il grafico di dispersione mostra chiaramente l'assenza di una correlazione lineare tra durata e popolarità. Alcuni brani brevi (sotto i 3,5 minuti) raggiungono punteggi di popolarità molto alti, mentre canzoni più lunghe (anche oltre i 5 minuti) risultano scarsamente ascoltate. Questo evidenzia che non esiste una "formula ideale" tra struttura e successo: sono la melodia, le emozioni trasmesse e il contesto a determinare il destino di una canzone, non la sua lunghezza. In un'epoca dove l'ascolto è rapido e selettivo, anche pochi secondi possono bastare a lasciare il segno.





- @ Conclusioni finali: cosa ci raccontano i dati di Sanremo e Spotify II report mette in luce come il Festival di Sanremo, pur essendo una manifestazione storica, continui a evolversi in parallelo ai cambiamenti culturali e tecnologici. Ecco le principali conclusioni emerse dai dati:
- 1. La durata delle canzoni si è ridotta nell'era digitale: La durata media è calata dagli anni 2000 in poi, segno dell'adattamento del Festival all'era dello streaming e degli ascolti rapidi.
- 📈 2. Lo streaming premia le canzoni recenti, ma non dimentica il passato: I brani post-2010 dominano su Spotify, ma alcuni successi degli anni '90-2000 restano popolari grazie alla forza della nostalgia.
- 👤 3. La presenza costante sul palco non garantisce il successo oggi: Artisti storici con molte partecipazioni hanno spesso popolarità bassa. Al contrario, artisti recenti con meno presenze risultano più ascoltati. Presenza ≠ popolarità
- 🏅 4. I brani più popolari non sono necessariamente quelli vincitori: Le canzoni più popolari su Spotify non coincidono con quelle premiate al Festival, dimostrando che il successo si costruisce nel tempo.
- 5. Ogni decennio ha lasciato un'impronta unica: Anni '60, '80 e 2000 emergono per numero di brani e influenza, confermando Sanremo come specchio musicale del Paese.
- 🔄 6. Non esiste una formula tra durata e successo: La popolarità non dipende dalla lunghezza: contano di più emozione, melodia e contesto.